

**La protesta**

## Gli Archivi contro i tagli



**Scaffali** Volumi in archivio

Conserva i primi documenti della letteratura italiana, quelle rime che i notai nel Duecento annotavano per annullare gli spazi bianchi degli atti. Ma anche il *Liber Paradisus*, gli scritti giovanili di Pasolini, i catasti pontifici, gli elenchi dei sovversivi schedati dalla Questura. E molto altro. Trenta chilometri di documenti che narrano la storia grande e quella minuta della nostra città, a rischio di scomparsa. Già oggi il portone principale del palazzo dell'Archivio di Stato di piazza de' Celestini resta chiuso per carenza di personale. Domani questo patrimonio di memorie potrebbe svanire. Lancia l'allarme, la direttrice Elisabetta Ariotti: «Ci è arrivata una circolare che annuncia che a causa dell'ultima manovra finanziaria ci sarà una razionalizzazione e semplificazione in termini economici e del personale». Mostra un grafico che illustra una caduta libera dei fondi dal 2007, da quasi 400.000 euro a meno di 150.000. Prevede una perdita di varie unità di personale, in quanto non sono previste sostituzioni per chi va in pensione. «E gli ultimi concorsi significativi sono stati fatti nel

1984!». Gli archivi reagisco a questa situazione con una mobilitazione nazionale intitolata «... e poi non rimase nessuno. Archivi e archivisti nella crisi italiana». Servirà a far conoscere alla comunità il lavoro importante che svolgono. A Bologna oggi alle 16.30 si aprirà quel portone di piazza de' Celestini: saranno i comici Malandrino e Veronica a «sfondarlo», come se fossimo nel futuro e l'Archivio fosse già stato chiuso per mancanza di fondi. Con questo pretesto narrativo, insieme agli archivisti porteranno gruppi di visitatori (ingresso gratuito, prenotazione 051/223891) a scoprire il tesoro nascosto dietro quelle mura, a partire dalla mostra dedicata a **Gioacchino Napoleone Pepoli**, costata in tutto 2.500 euro. Domani alle 11 in via Mentana 2 sarà invece Carlo Lucarelli, che ha usato i materiali dell'Archivio per le proprie inchieste, a condurre l'incontro «Oltre la crisi. Quale futuro per gli archivisti?», con rappresentanti politici, operatori e Rosaria Campioni, soprintendente per i beni librari.

**Ma. Ma.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

